

PIANO DI AZIONE PER IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Introduzione

- 1 - Contesto normativo di riferimento
- 2 - Obiettivi generali
- 3 - Obiettivi specifici
- 4 - Gestione del Piano di azione

INTRODUZIONE

Il GPP (Green Public Procurement ovvero Acquisti Verdi nella pubblica amministrazione) è uno strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica, adottando criteri ambientali chiari, verificabili e giustificabili.

Considerando che il potere di acquisto del settore pubblico costituisce una larga parte del PIL (nel 2018 a livello europeo il 14%), il GPP può contribuire in modo significativo ad accrescere la disponibilità sul mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale e ad orientare le scelte e i comportamenti anche di soggetti privati (cittadini e imprese).

Molti sono i documenti e i riferimenti normativi che sottolineano l'importanza di adottare politiche di GPP che sono uno degli strumenti fondamentali indicati dalla Commissione europea per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile.

Il GPP è stato introdotto in Italia dal 2008 con il Piano d'azione nazionale GPP che ha previsto l'adozione, con successivi decreti ministeriali, dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per diverse categorie di prodotti, servizi e lavori acquistati o affidati dalla Pubblica amministrazione.

Il d.lgs 18 aprile 2016 n.50 ha reso obbligatorio per le pubbliche amministrazioni l'inserimento di criteri ambientali minimi (CAM) negli appalti pubblici.

L'adozione di un Piano di azione di Ente è indicato tra gli strumenti fondamentali per promuovere la diffusione del GPP anche dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (MATTM) ora Ministero per la Transizione ecologica (MiTE), attraverso il progetto CReIAMO PA (Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA) al quale la Città metropolitana di Milano partecipa attivamente.

La Città metropolitana di Milano dal 2019 partecipa alla Rete nazionale delle Città metropolitane per il GPP che promuove l'adozione di Piani di azione per il GPP di ente per assicurare una uniforme ed efficace politica degli acquisti verdi.

Date queste premesse e considerato che la Città metropolitana di Milano è da anni attiva per il GPP, con il presente Piano d'azione l'Ente intende organizzare in modo coerente, più efficace e duraturo le attività volte a sviluppare comportamenti di acquisto sostenibili.

1 - CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

In riferimento all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il GPP opera nell'ambito del Goal 12 (Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo), in particolare rispetto al target "Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici" (12.7), ma anche, date le interconnessioni tra i diversi Goals, su tutta la strategia politica improntata allo sostenibilità dello sviluppo, rendendo più efficace e coerente l'azione della PA.

Quadro regolatorio a livello europeo

- Comunicazione COM (2003) 302 "Politica integrata di prodotto" che ha individuato il ruolo fondamentale del Green Public Procurement (GPP) per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi;
- Comunicazione COM (2008) 400 "Acquisti pubblici per un ambiente migliore" che ha accompagnato il Piano di Azione Europeo per un consumo più sostenibile con la definizione di approcci e criteri comuni, incoraggiando nel contempo l'eco-innovazione e la competitività;
- Comunicazione COM (2010) 2020 "Strategia Europea 2020" che ha individuato negli appalti pubblici uno strumento cruciale per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

- La Comunicazione COM (2011) 571 “Tabella di marcia verso un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse” che intende incoraggiare i cittadini a scegliere prodotti e servizi più efficienti in termini di risparmio delle risorse e di impatto ambientale e stimolare le imprese a rivedere i modelli di produzione dei prodotti secondo una logica di sostenibilità ambientale;
- Direttive Europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, che, nel rivedere l’intero sistema procedurale delle gare di affidamento, hanno introdotto il concetto di requisito ambientale ed etichetta ecologica, incoraggiando l’inserimento di criteri premianti (ambientali e sociali) e il ricorso alla procedura secondo l’Offerta Economicamente più Vantaggiosa;
- Comunicazione COM (2017) 572 “Appalti Pubblici efficaci in Europa e per l’Europa” in materia di creazione di occupazione e di crescita sostenibile, che favorisca gli investimenti nell’economia reale e stimoli la domanda per aumentare la competitività basata sull’innovazione;
- Comunicazione COM (2020) 21 “Piani di investimenti del Green Deal europeo” per la trasformazione dell’economia dell’UE nell’ottica di un futuro sostenibile, che prevede una definizione comune degli acquisti verdi e l’incoraggiamento delle autorità pubbliche di tutta Europa ad integrare i criteri verdi e a utilizzare i marchi in sede di appalto.

Quadro normativo a livello nazionale

- Decreto Interministeriale dell’11 aprile 2008 con il quale è stato approvato il Piano d’Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP), poi revisionato con decreto ministeriale 10 aprile 2013;
- Legge n. 221/ 2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”, in particolare il capo IV (Disposizioni relative al Green Public Procurement);
- Decreto Legislativo n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, in particolare l’art. 34 (così come emendato ai sensi dell’art. 23 del Decreto Legislativo n. 56/2017) che prevede l’obbligo per le stazioni appaltanti di inserire, nella documentazione progettuale e di gara, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali previste nei Criteri Ambientali Minimi adottati con Decreto del Ministro dell’Ambiente;
- Delibera CIPE n. 108/2017 che ha approvato la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile che individua il Green Public Procurement come priorità per perseguire l’obiettivo trasversale “V.3 - Assicurare l’efficienza e la sostenibilità nell’uso delle risorse finanziarie pubbliche”;
- Protocollo MATTM - Conferenza delle Regioni del 2 ottobre 2017 che disciplina la collaborazione istituzionale tra enti locali e altri soggetti coinvolti nella promozione degli acquisti sostenibili e incoraggia lo sviluppo di iniziative utili alla condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche maturate in questo settore;

Stato di attuazione del GPP nell'Ente

La Città metropolitana di Milano con atti n. 234048/2017/6.2/2017/22 ha approvato il "Protocollo di intesa per l'attuazione del GPP nelle Città metropolitane" che ha per oggetto il raccordo e il confronto tra le Città metropolitane aderenti per una migliore attuazione del GPP all'interno degli Enti oltre che per una efficace promozione degli acquisti pubblici sostenibili sui territori di competenza.

La Rete delle città metropolitane per il GPP, formatasi a seguito della firma del Protocollo di intesa per l'attuazione del GPP nelle Città metropolitane, è stata riconosciuta quale interlocutore dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (MATTM) ed è stata inserita da novembre 2019 nel Progetto CReIAMO PA (Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA).

Il Progetto CReIAMO PA, finanziato nell'ambito del PON GOV 2014-2020, ha tra gli obiettivi promuovere le politiche di GPP e contribuire ad assicurare una uniforme ed efficace politica degli acquisti verdi nella PA nel quadro dell'uso strategico degli acquisti pubblici. Il progetto ha durata quadriennale da gennaio 2019 a febbraio 2023 e indica tra gli strumenti fondamentali per la diffusione del GPP l'adozione di un Piano di azione di Ente.

Con il Piano strategico triennale (2019/2021) la Città metropolitana di Milano si pone come interlocutore fondamentale per il rilancio di forme sostenibili di sviluppo strategico del territorio, anche nell'ottica di rendersi soggetto attivo del programma Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e che fissa 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, tra i quali il citato Goal 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo". Per questo il quinto ambito di policy "Sostenibilità ambientale e parchi" del Piano strategico triennale (2019/2021) indica espressamente la promozione dell'economia circolare e il sostegno al GPP tra gli indirizzi fondamentali.

Il Settore Appalti e contratti promuove da anni gli acquisti verdi attraverso diverse azioni, quali la creazione di una rete informale di referenti per il GPP nei diversi Settori, la sensibilizzazioni dei fornitori, la promozione di momenti formativi specifici anche attraverso la FAD, la creazione gestione di un sito tematico per la responsabilità sociale e con una più generale ma non per questo meno importante, grande attenzione all'applicazione dei CAM nella gare di appalto secondo la normativa vigente.

Tenuto conto del quadro normativo di riferimento e dello stato di attuazione del GPP nell'Ente, risulta ora utile e necessario prevedere un Piano di azione della Città metropolitana di Milano per il GPP che formalizzi obiettivi e strumenti e permetta la realizzazione di una politica di GPP efficace e coerente con gli obiettivi dell'Ente.

2 - OBIETTIVI GENERALI

Il Piano d'Azione della Città metropolitana di Milano ha l'obiettivo di promuovere la diffusione del GPP al suo interno, coinvolgendo tutti i Settori dell'ente, e all'esterno con azioni mirate presso i Comuni del territorio metropolitano, al fine di fare in modo che il GPP possa dispiegare in pieno le sue potenzialità come strumento per il miglioramento ambientale.

Coerentemente con le indicazioni fornite dal Piano d'Azione nazionale, il presente Piano d'Azione ha lo scopo di incrementare gli acquisti sostenibili e diffondere il GPP attraverso le seguenti azioni:

1. coinvolgimento dei soggetti rilevanti per il GPP di Ente e del territorio metropolitano;

2. diffusione della conoscenza del GPP attraverso attività di divulgazione e di formazione;
3. condivisione di indicazioni metodologiche per la costruzione di processi di acquisto "sostenibili" e di criteri ambientali da inserire nei capitolati di gara;
4. monitoraggio periodico sulla diffusione del GPP;

3 - OBIETTIVI SPECIFICI (Azioni)

Le azioni previste nel Piano di azione per il GPP della Città metropolitana di Milano sono:

- garantire il pieno rispetto dell'applicazione dell'art.34 del Codice degli appalti e l'applicazione dei CAM criteri ambientali minimi nelle gare di appalto;
- razionalizzare gli acquisti attraverso l'analisi dei fabbisogni la pianificazione degli acquisti;
- monitorare lo stato di attuazione dei CAM negli acquisti dell'Ente;
- formalizzare l'istituzione di un Gruppo di lavoro Referenti GPP per supportare l'applicazione dei CAM e la diffusione del GPP in tutti i settori dell'Ente;
- individuare un responsabile GPP;
- promuovere la responsabilità sociale nelle gare di appalto facilitando l'inserimento dei criteri sociali definiti nei CAM;
- aumentare l'offerta verde del mercato diffondendo la conoscenza dei CAM presso le imprese del territorio e in particolare presso quelle iscritte ai propri elenchi degli operatori economici anche attraverso incontri informativi e formativi;
- favorire lo sviluppo del GPP nelle PPAA del territorio;
- sviluppare la formazione e informazione interna ed esterna ed esterna in tema di GPP e CAM accrescendo le competenze tecniche degli operatori anche organizzando seminari/workshop/corsi;
- partecipare alla rete GPP delle Città metropolitane, ai tavoli di lavoro locali e nazionali e a progetti nazionali o europei in tema di GPP;
- diffondere la cultura della sostenibilità utilizzando i mezzi di comunicazione, attraverso un sito tematico dedicato e valorizzando le buone pratiche;

4 - GESTIONE PIANO D'AZIONE PER IL GPP

La realizzazione del Piano di azione della Città metropolitana di Milano è affidata al Direttore competente per gli acquisti, coadiuvato dal responsabile GPP, sentite le proposte del Gruppo di lavoro referenti GPP.

All'interno del PEG verranno declinati annualmente gli obiettivi da realizzare che potranno essere aggiornati in base al quadro normativo di riferimento, alle iniziative della PA in tema di GPP, agli obiettivi di Ente e alla situazione del territorio.

L'attuazione del Piano di azione per il GPP non comporta nuovi o maggiori oneri economici e pertanto non incide sulla situazione economica e finanziaria dell'Ente